



Semeghini

e il chiarismo fra Milano e Mantova

Mantova, Palazzo Te

11 marzo - 28 maggio 2006

E' con vero piacere che la città di Mantova torna, dopo ventotto anni, a ospitare nella prestigiosa sede di Palazzo Te una mostra dedicata all'artista mantovano, originario di Quistello, Pio Semeghini. L'esposizione, che vuole essere un giusto riconoscimento all'operato dell'illustre pittore, diventa anche l'occasione per suggerire uno strumento nuovo di lettura critica dell'interessante movimento autoctono lombardo, definito chiarismo. Il confine tra chiarismo e Semeghini è stato sempre labile per le forti affinità di un comune sentire caratterizzato da una vocazione luministica. Tuttavia tale corale adesione ha sottratto, in modo inappropriato, le peculiarità stilistiche di ciascuno. L'esposizione mantovana dunque, organizzata dal Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te in collaborazione con la Fondazione Pio Semeghini di Verona, la Fondazione Banca Agricola Mantovana e ContArt, si caratterizza per questa spiccata scientificità, assicurata dai curatori delle rispettive sezioni dei chiaristi, Elena Pontiggia per i milanesi, Renzo Margonari per i mantovani, e da Francesco Butturini, "regista" dell'evento, da sempre colto conoscitore dell'attività pittorica e del vissuto di Semeghini, nonché curatore dell'ultima mostra allestita otto anni fa a Palazzo Forti di Verona.

Con questa iniziativa espositiva si conferma l'impegno dell'amministrazione comunale a perseguire non solo fini prettamente culturali ma anche di valorizzazione delle risorse del territorio e delle personalità che nel tempo ci hanno reso e ci rendono orgogliosi di fronte alla realtà nazionale e d'oltreconfine.

Fiorenza Brioni

Sindaco di Mantova